

□ **Mozione n. 556**

presentata in data 24 settembre 2013

a iniziativa dei Consiglieri Marangoni, Sciapichetti, Comi

“Improvvisa soppressione degli Uffici Territoriali dell’Agenzia delle Entrate di Recanati, Camerino e Fabriano. Illogico taglio di efficaci e fondamentali presidi sul territorio con risibili risparmi, aumento dei disagi per le attività economiche e produttive dei territori coinvolti, diseconomie gravanti sugli utenti e ripercussioni sul numeroso personale interessato. Richiesta di intervento regionale per evitare chiusure dannose anche per la lotta all’evasione fiscale”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il Direttore dell’Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, con protocollo n. 106353 del 12 settembre 2013, ha deciso l’improvvisa soppressione degli Uffici Territoriali di Camerino, Recanati e Fabriano;

che nello scarno dispositivo della comunicazione le motivazioni addotte sono legate alle “previsioni della spending review .. allo scopo di razionalizzare l’impiego del personale in funzione della effettiva richiesta di servizi da parte dell’utenza e di economizzare i costi di gestione delle strutture interessate”;

che a seguito della decisione del Direttore è stata emessa una informativa alle organizzazioni sindacali riportante anche le date della chiusura dei medesimi Uffici;

che per la sede di Camerino la data stabilita è quella del 30 settembre 2013, mentre a Recanati e Fabriano gli uffici dovranno chiudere il 21 ottobre 2013;

Premesso ancora:

che nella medesima informativa rivolta alle organizzazioni sindacali la Direzione Centrale valuterebbe, “tenendo conto delle esigenze locali e della disponibilità delle amministrazioni comunali a condividere i relativi oneri ... la possibilità di attivare in quelle località dei punti di assistenza fiscale dedicati all’erogazione di specifici servizi di front-office”;

che nella sostanza si farebbe ricadere sui Comuni e sulla loro disponibilità ad accollarsi gli oneri, soprattutto per la logistica, la decisione dell’ubicazione delle nuove sedi, con la sopravvivenza dei soli punti di assistenza fiscale;

che gli impiegati degli uffici in questione supportano tantissimi contribuenti nelle più svariate azioni di competenza, nella compilazione delle dichiarazioni, nel versamento spontaneo delle imposte, nella registrazione di moltissimi atti pubblici e privati nonché successioni, nell’apertura di codici fiscali e partite iva, nell’attivazione delle tessere sanitarie e moltissimo altro come le attività di presidio del territorio e di controllo in materia di imposte dirette ed indirette; uno dei tre uffici in questione e peraltro anche sede di team di controllo de localizzato;

- i territori in questione hanno grande rilevanza economica e quindi l’eventuale chiusura risulterebbe dannosa anche per la lotta all’evasione fiscale.

Considerato:

che le strutture interessate da questa improvvisa decisione garantiscono inoltre appuntamenti e servizi gratuiti a tutte quelle fasce di popolazione che non hanno più la forza economica per rivolgersi ai professionisti del settore;

che la chiusura di queste sedi e il contemporaneo spostamento del servizio a molti chilometri di distanza provoca un di disagio soprattutto per le fasce più deboli e disagiate, come anziani e soggetti economicamente più fragili;

che nel caso dell’Agenzia delle Entrate di Recanati, oltre ai comuni istituzionalmente definiti “di competenza” come Recanati, Montelupone, Montefano, Porto Recanati e Potenza Picena, questa Agenzia svolge un ottimo servizio anche per comuni ricadenti nella

provincia di Ancona, come Castelfidardo, Loreto e anche Osimo con un bacino di utenza pari a circa 100.000 persone;

che nel caso della Agenzia delle Entrate di Fabriano, oltre alla città medesima sono interessati i comuni di Arcevia, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico, territori montani, con orografia complicata e degni di elevata attenzione al fine del rischio di spopolamento delle loro vaste aree;

Considerato ancora che l'eventuale attivazione di punti di assistenza fiscale per l'erogazione di servizi front-office, con limitate competenze e personale presso le sedi dei Comuni interessati dalla soppressione, così come prefigurata dall'Agenzia non raggiungerebbe mai l'efficacia ed il livello qualitativo del servizio svolto attualmente dai sopprimendi Uffici Territoriali;

Tenuto conto:

che l'ultimatum e il ridottissimo tempo dato a disposizione dei rappresentanti locali di trovare alternative logistiche sono altamente irrispettosi della dignità dei lavoratori degli uffici medesimi e calpestano i diritti degli utenti del territorio;

che l'Ufficio di Macerata che dovrebbe accogliere i 20 dipendenti di Recanati non è idoneo allo scopo e presenta problemi legati alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: nello specifico la sede di Macerata presenta amianto nei pavimenti, importanti barriere architettoniche e sovraffollamento data la scarsità dei locali a disposizione, e mancanza di parcheggi nelle vicinanze; la realizzazione di un nuovo stabile è ancora lontana tanto che è stata appena dato l'avvio per la procedura atta all'individuazione di un'altra sede, procedura che conferma l'inadeguatezza dell'attuale sede di Macerata anche per i dipendenti che attualmente vi prestano servizio;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente al fine di:

1. attivarsi immediatamente presso la Direzione Centrale della Agenzia delle Entrate al fine di evitare la soppressione degli uffici di Recanati, Fabriano e Camerino;
2. evitare il depotenziamento dell'Agenzia a livello locale nella nostra regione poiché con queste soppressioni si congestioneranno le sedi provinciali e si aumenterà il disagio per gli utenti marchigiani;
3. poter concedere, nella peggiore delle ipotesi, una proroga di tempo consistente per l'eventuale reperimento di locali adatti allo scopo e che possano rimanere nel territorio comunale dove attualmente operano le sedi locali;
4. chiedere al Governo ed al Parlamento, nelle opportune sedi istituzionali, di evitare tagli irrazionali e non efficaci in termini di spending review a partire dalla soppressione degli Uffici Territoriali dall'Agenzia delle Entrate.